

NONA RIUNIONE

MILANO e TORINO, 2-7 aprile 1917

UFFICIO DI PRESIDENZA E DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: prof. Ferdinando Lori

Vice-presidenti: prof. Filippo Bottazzi
prof. Cesare Vivante

Segretario: prof. Vincenzo Reina

Vice-segretario: Dott. Giorgio Abetti

Vice-segretario aggiunto: Prof. Domenico Meneghini

Amministratore: Prof. Bonaldo Stringher

Socio-cassiere: Prof. Lucio Silla

Bibliotecario: Prof. Giovanni Vacca

Presidenti di Sezione

Classe A: Ascoli prof. Moisè – Majorana prof. Quirino – Millosevich prof. Federico – Miolati prof. Arturo – Ricchieri prof. Giuseppe – Somigliana prof. Carlo.

Classe B: Bignami prof. Amico – Fusari prof. Romeo – Mattiolo prof. Oreste – Monti prof. Carlo.

Classe C: Benini prof. Rodolfo – Credaro prof. Luigi – Galante prof. Andrea – Mariotti prof. sen. Giovanni

Membri del Comitato Scientifico

Barbèra comm. Piero - Carusi prof. Evaristo - De Filippi dott. Filippo - Lepetit dott. Roberto - Levi prof. Mario Giacomo - Maranelli prof. Carlo - Mortara prof. Giorgio - Novarese prof. Vittorio.

VERBALI DELLE SEDUTE DELLE CLASSI (conteggio)

CLASSE A. Scienze fisiche, matematiche e naturali e Comitato Scientifico-Tecnico: 8

CLASSE B. Scienze biologiche :12

CLASSE C. Scienze morali : 4

***** Si legge a proposito dello stato dei lavori del Congresso durante gli anni della guerra (p.VIII –X riunione):

Il 28 gennaio 1918 nell'Ufficio Invenzioni e Ricerche in Roma, aveva luogo una riunione del Consiglio di Presidenza, allo scopo di studiare il carattere da imprimerli al nuovo Congresso. Perdurando sempre lo stato di guerra, e non essendo pertanto l'ambiente degli studi preparato ad un ritorno alle questioni di scienza pura, decidevasi di conservare al nuovo Congresso un carattere analogo a quello dei due precedenti, dando cioè preferenza alla scienze d'applicazione. Su proposta del sen. Prof. Volterra decidevasi di assumere come tema fondamentale del Congresso Le risorse naturali d'Italia.

E ancora: (ciò che segue è una sintesi di quanto esposto negli atti)

In una seconda riunione tenutasi il 1° febbraio 1918 per fissare i temi da svolgersi, si conviene sull'utilità di dare ampio spazio alla parte mineralogica e agli urgenti problemi riguardanti la ricostruzione del patrimonio zootecnico e forestale.

La sede più appropriata per il nuovo Congresso è ritenuta Pisa, situata proprio nel centro di una regione mineraria di grande importanza.

**Di nota un intervento di Corrado Gini su "Gli ammaestramenti del passato sul dopo-guerra che sta per iniziarsi" (pp. 127-151)